

Milano, 10 febbraio 2010



Associazione Nazionale
dell'Industria Solare
Fotovoltaica

Egregio Presidente
Giovanni Chiodi
REGIONE ABRUZZO
(fax 0862 - 36.35.22)

Egregio Presidente
Vito De Filippo
REGIONE BASILICATA
(fax 0971 - 66.81.91)

Egregio Presidente
Agazio Loiero
REGIONE CALABRIA
(fax 0961 - 77.14.32)

Egregio Presidente
Antonio Bassolino
REGIONE CAMPANIA
(fax 081 - 79.62.905)

Egregio Presidente
Vasco Errani
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(fax 051 - 52.75.429)

Egregio Presidente
Renzo Tondo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
(fax 040 - 37.73.702)

Egregio Vicepresidente
Esterino Montino
REGIONE LAZIO
(fax 06 - 51683251)

Egregio Presidente
Claudio Burlando
REGIONE LIGURIA
(fax 010 - 54.88.050)

Egregio Presidente
Roberto Formigoni
REGIONE LOMBARDIA
(fax 02 - 67.65.40.01)

SEDE LEGALE
Viale Lunigiana 46
20125 Milano
PI/CF 09155491005

CONTATTI
Tel +39 02 66989156
Fax +39 02 67074193
info@assosolare.org
www.assosolare.org

Egregio Presidente
Gian Mario Spacca
REGIONE MARCHE
(fax 071 - 80.62.422)

Egregio Presidente
Angelo Michele Iorio
REGIONE MOLISE
(fax 0874 - 42.96.04)

Gentile Presidente
Mercedes Bresso
REGIONE PIEMONTE
(fax 011 - 43.23.848)

Egregio Presidente
Nichi Vendola
REGIONE PUGLIA
(fax 080 - 54.06.260)

Egregio Presidente
Ugo Cappellacci
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
(fax 070 - 27.24.85)

Egregio Presidente
Raffaele Lombardo
REGIONE SICILIA
(fax 091 - 70.75.106)

Egregio Presidente
Claudio Martini
REGIONE TOSCANA
(fax 055 - 43.84.880)

Egregio Presidente
Luis Durnwalder
REGIONE AUTONOMA TRENINO ALTO ADIGE
(fax 0461 - 23.63.75)

Gentile Presidente
Maria Rita Lorenzetti
REGIONE UMBRIA
(fax 075 - 50.43.509)



Associazione Nazionale
dell'Industria Solare
Fotovoltaica

Egregio Presidente
Augusto Rollandin
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
(fax 0165 - 27.33.03)

Egregio Presidente
Giancarlo Galan
REGIONE VENETO
(fax 041 - 52.42.524)



Associazione Nazionale
dell'Industria Solare
Fotovoltaica

Oggetto: **Principali osservazioni ASSOSOLARE sullo schema di decreto per le nuove tariffe in conto energia a sostegno del settore fotovoltaico**

Egregio Presidente,

Vorrei sottoporre alla Sua cortese attenzione la situazione odierna del fotovoltaico in Italia, ed in particolare la questione inerente l'attesa approvazione del Terzo Conto Energia cui sono legate le sorti di un'economia ed un'occupazione attualmente in crescita esponenziale, e che mi auguro La vedrà coinvolta nella prossima Conferenza Unificata.

L'attuale impianto tariffario del Conto Energia sostiene in maniera bilanciata la realizzazione di ogni tipologia di impianto: dalle grandi centrali fotovoltaiche agli impianti residenziali. È innegabile che lo schema così definito abbia portato ad una significativa crescita del mercato ed abbia visto la nascita di una importante filiera nel nostro Paese.

Sebbene possa essere utile apportare qualche piccola modifica al suddetto provvedimento legislativo alla luce dell'esperienza maturata negli ultimi anni, e sia corretto rivedere opportunamente le tariffe nel 2011 così come previsto nel decreto del 19 febbraio 2007, ciò di cui il mercato ha bisogno è stabilità e regole chiare per un periodo sufficientemente lungo a stimolare gli investimenti.

Il fotovoltaico ha generato un'economia ed un'occupazione senza precedenti, grazie anche ad ingenti investimenti di aziende italiane e multinazionali che hanno apportato capitali ed un valido know how su tutto il territorio. Si è passati da un'occupazione del settore nel 2005 di circa 1.000 addetti a circa 20.000, e si è raggiunto un fatturato nel 2009 di oltre 2 miliardi di euro con un trend in crescita esponenziale, sicuramente in controtendenza rispetto ad una congiuntura economica generale negativa.

Numerose sono le categorie aziendali coinvolte, tra cui le società di produzione di componenti fotovoltaici, di ingegneria e sviluppo, progettazione, installazione e manutenzione di impianti, banche, assicurazioni, servizi e l'indotto collegato.

L'ultima bozza di decreto afferente la revisione del Conto Energia 2011-2013, pur accogliendo molte delle indicazioni contenute nella posizione che Assosolare ha condiviso con le altre realtà associative di categoria, Aper e il gruppo Gifi di Anie, non tiene conto di un punto estremamente importante, ossia la necessità di contenere al 14% il taglio complessivo degli incentivi del 2011, rispetto alle tariffe 2010, e riservati agli impianti di taglia superiore ai 200 kW_p.

In base ad approfonditi studi di esperti delle suddette tre realtà associative, condivisi tra le stesse, infatti un taglio superiore della tariffa porterebbe il tasso interno di rendimento di un progetto fotovoltaico al di sotto della soglia critica del costo del debito al sud ed ancor di più al nord Italia. Ciò renderebbe non più conveniente per i grandi investitori scommettere sul fotovoltaico e metterebbe quindi in ginocchio un importante segmento del settore, quello dei grandi impianti a terra e su tetto, l'unico che potrebbe contribuire significativamente a raggiungere gli obiettivi comunitari di energia da fonte rinnovabile del nostro Paese. Il segmento in questione rappresenta oggi circa il 50% del mercato totale, pertanto possiamo asserire che sono a rischio circa 10.000 posti di lavoro, oltre a quelli che potrebbero aversi con la crescita.

Nel documento allegato alla presente, viene fatta una selezione delle principali rettifiche che Assosolare ritiene sia essenziale apportare nell'ultima bozza di decreto, al fine di dare certezza a questo mercato e garantirne un corretto e sano sviluppo.

Nell'augurarci che possa condividere la nostra posizione, per la quale rimaniamo a disposizione per fornirLe ulteriori elementi e chiarimenti a supporto, riteniamo che il Suo sostegno in sede di conferenza unificata Stato-Regioni, sia fondamentale per evitare la crisi di questa nascente economia che potrà così invece svilupparsi e creare migliaia di posti di lavoro anche nel Suo territorio.

Nel ringraziarLa per l'attenzione ed anticipatamente per il Suo importante contributo Le invio i miei più cordiali saluti,



Gianni Chianetta
presidente
ASSOSOLARE



**ASSO
SOLARE**

Associazione Nazionale
dell'Industria Solare
Fotovoltaica

Principali osservazioni ASSOSOLARE
sullo schema di decreto per le nuove tariffe
in conto energia a sostegno del settore fotovoltaico



Associazione Nazionale
dell'Industria Solare
Fotovoltaica

PRINCIPALI PROPOSTE

TARIFFA

art. 8) comma 2 - *tabella A*, per gli impianti superiori ai 200 kW_p, la percentuale complessiva di riduzione della tariffa 2011, rispetto alla tariffa 2010, non potrà essere superiore al 14%. Un taglio superiore porterebbe il tasso interno di rendimento di un progetto fotovoltaico al di sotto della soglia critica del costo del debito, rendendo non più conveniente per i grandi investitori scommettere sul fotovoltaico;

RICONOSCIMENTO TARIFFA

art. 4) comma 1 - *procedure per l'accesso alle tariffe incentivanti*, risultano eccessivamente estesi i giorni concessi al soggetto attuatore per la comunicazione della tariffa riconosciuta (dai 60 attuali a 120 giorni). Questo ritardo di ulteriori due mesi nel riconoscimento della tariffa, penalizzerebbe molto gli EPC contractor o gli investitori, che vedrebbero dilatarsi ancora di più l'esposizione finanziaria per la costruzione o per l'acquisto dell'impianto.

ALTEZZA MODULI SUI TETTI

ALLEGATO 2)

punto 1 - *moduli fotovoltaici installati su tetti piani ovvero su coperture con pendenze fino a 5°*: qualora non sia presente una balaustra perimetrale l'altezza massima dei moduli rispetto al piano non deve superare i 30 cm. Si suggerisce di innalzare il limite di 30 cm a **60 cm** (tale innalzamento dell'inclinazione è mirato a consentire un orientamento e quindi un rendimento ottimale dei moduli e quindi dell'impianto fotovoltaico, che diversamente avrebbe una perdita di un valore compreso tra il 20 ed il 40% a seconda della latitudine.

ALTRE PROPOSTE

- *coperture in eternit/amianto*: si suggerisce di confermare il bonus rispetto alla tariffa su edifici. Tale premio per la sostituzione dell'amianto con l'attuale conto energia ha mobilitato aziende su questa nicchia di mercato che aiuterebbe nel contempo a risolvere lo storico problema della presenza dell'amianto in innumerevoli tetti del nostro Paese;

- *serre fotovoltaiche*: si suggerisce di prevedere il premio per le serre fotovoltaiche, un indirizzo che rappresenta la base di un nuovo modello di business per la filiera agricolo-alimentare sempre più “energivora”, capace di rilanciare, a medio termine, il settore agricolo, specie nel Meridione;
- *UTF*: si suggerisce di prevedere l’eliminazione del coinvolgimento dell’UTF per gli impianti fino ai 200 kW_p, per chi sceglie lo scambio sul posto. Ciò semplificherebbe molto la burocrazia degli impianti che asservono al consumo interno.
- *pergole, tettoie e pensiline*: si suggerisce di prevedere, per gli impianti i cui moduli costituiscono elementi costruttivi, la tariffa spettante agli impianti su edificio.

Si ribadisce quindi di aggiungere alla tabella dell’Allegato 2) il seguente punto
6 - moduli fotovoltaici installati su strutture di arredo urbano o su strutture di servizio a edifici civili o industriali quali pensiline parcheggi o tettoie - I moduli fotovoltaici costituiscono gli elementi costruttivi della copertura di strutture fisse ed ancorate al terreno con una distanza minima dal suolo di 2 m e tali da assolvere le funzioni che ne hanno motivato l’autorizzazione alla costruzione.



Associazione Nazionale
dell’Industria Solare
Fotovoltaica